



# Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

## COPIA

## CONSIGLIO COMUNALE

Verbale N° 13

Deliberazione N° 92 del 22/12/2017

Oggetto:

### **MODIFICA-SOSTITUZIONE DEL TITOLO SETTIMO DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA AMMINISTRATIVA E SICUREZZA URBANA**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 15,18 e segg., in Avezzano, nella sala delle adunanze consiliari del Comune -dietro regolare avviso di convocazione del 15/12/2017 contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai componenti del Consiglio in carica e pubblicato all'albo pretorio del Comune, nei termini di legge- si è riunito in sessione ordinaria ed in prima convocazione il Consiglio Comunale del quale, all'appello nominale, risultano presenti:

**Sindaco: DE ANGELIS GABRIELE Si**

#### **Consiglieri:**

<b>ARATARI</b>	<b>DONATO</b>	<b>Si</b>	<b>DI PANGRAZIO</b>	<b>GIOVANNI</b>	<b>Si</b>
<b>BABBO</b>	<b>MARIO</b>	<b>--</b>	<b>DI STEFANO</b>	<b>PIERLUIGI</b>	<b>Si</b>
<b>BOCCIA</b>	<b>FERDINANDO FIORE</b>	<b>Si</b>	<b>DOMINICI</b>	<b>MARIA ANTONIETTA</b>	<b>Si</b>
<b>CARPINETA</b>	<b>CRISTIAN</b>	<b>Si</b>	<b>ELIGI</b>	<b>FRANCESCO</b>	<b>Si</b>
<b>CASCIERE</b>	<b>LEONARDO</b>	<b>Si</b>	<b>GENTILE</b>	<b>MAURIZIO</b>	<b>Si</b>
<b>CIPOLLONE</b>	<b>ANNALISA</b>	<b>Si</b>	<b>LAMORGESE</b>	<b>ALBERTO</b>	<b>Si</b>
<b>CIPOLLONE</b>	<b>GIANCARLO</b>	<b>Si</b>	<b>PACIOTTI</b>	<b>FRANCESCO</b>	<b>Si</b>
<b>CIPOLLONI</b>	<b>LINO</b>	<b>Si</b>	<b>PIERLEONI</b>	<b>ALESSANDRO</b>	<b>Si</b>
<b>COLUCCI</b>	<b>CHIARA</b>	<b>Si</b>	<b>RIDOLFI</b>	<b>VINCENZO</b>	<b>--</b>
<b>COSIMATI</b>	<b>IRIDE</b>	<b>Si</b>	<b>SANTOMAGGIO</b>	<b>MARIANO</b>	<b>Si</b>
<b>DI BENEDETTO</b>	<b>MAURO</b>	<b>Si</b>	<b>TUDICO</b>	<b>GABRIELE</b>	<b>Si</b>
<b>DI BERARDINO</b>	<b>DOMENICO</b>	<b>Si</b>	<b>VERRECCHIA</b>	<b>MASSIMO</b>	<b>--</b>

La Presidente del Consiglio - Dott.ssa Cosimati Iride - riconosciuta legale l'adunanza per l'intervento di 22 su venticinque componenti del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta, che è pubblica. Assiste il Segretario Generale Dott.ssa De Alfieri Manuela.

Sono inoltre presenti gli Assessori Comunali Sigg:

<b>CIPOLLONE</b>	<b>EMILIO</b>	<b>Si</b>	<b>MAZZOCCHI</b>	<b>FELICIA</b>	<b>Si</b>
<b>PRESUTTI</b>	<b>CRESCENZO</b>	<b>Si</b>	<b>ALFONSI</b>	<b>KATHIA</b>	<b>Si</b>
<b>GATTI</b>	<b>GUIDO</b>	<b>Si</b>	<b>RIDOLFI</b>	<b>FABRIZIO</b>	<b>Si</b>
<b>SALVATORE</b>	<b>ANGELA</b>	<b>Si</b>			



# ***Città di Avezzano***

*(Provincia dell'Aquila)*

La Presidente introduce l'argomento iscritto al punto n. 9 dell'o.d.g. e cede la parola al relatore Assessore Gatti Guido, che espone il testo di cui alla delibera di G.C. n. 391 del 15.12.2017, con le modifiche apportate ed approvate dalla Commissione Affari Istituzionali in data 20.12.2017. (\*)

Terminata l'illustrazione dell'argomento da parte del relatore, la Presidente dichiara aperta la discussione ed invita i Consiglieri interessati a prenotarsi per i relativi interventi;

Intervengono i Consiglieri Cipolloni Lino, Di Pangrazio Giovanni, Casciere Leonardo, Boccia Ferdinando Fiore e Cipollone Giancarlo, replicano l'Assessore Gatti ed il Consigliere Cipolloni Lino. (\*)

**(Nel corso del dibattito escono dall'aula i Consiglieri Eligi Francesco e Paciotti Francesco; i presenti sono n. 20)**

Terminati gli interventi la Presidente dichiara chiusa la discussione e propone l'approvazione dell'argomento in oggetto, di cui alla proposta della G. C. n. 391 del 15.12.2017 con le modifiche apportate ed approvate dalla Commissione Affari Istituzionali in data 20.12.2017,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Udita la proposta della Presidente;
- Vista la proposta di deliberazione motivata e formulata come nell'allegato "A";
- Visti i pareri favorevoli relativi a detta proposta, di cui all'allegato "B";
- Visto il parere favorevole della competente Commissione Affari Istituzionali in data 20.12.2017, che ha modificato e riformulato l'art. 54, comma 3;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il D.Lgvo 18 agosto 2000, n. 267;
- Con voti favorevoli n. 15, contrari n. 1 (Boccia Ferdinando Fiore) ed astenuti n. 4 (Carpineta Cristian, Di Berardino Domenico, Di Pangrazio Giovanni e Tudico Gabriele) espressi per alzata di mano;

## **D E L I B E R A**



# Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

1) L'abrogazione del Titolo settimo del Regolamento Comunale di Polizia Amministrativa e Sicurezza Urbana e degli atti che lo hanno modificato nel corso degli anni:

- 1) Delibera di Giunta Comunale N. 23 del 15.02.2011,
- 2) Delibera di Giunta Comunale N. 291 del 11.09.2013,
- 3) Delibera di Giunta Comunale N. 165 del 24.05.2013,
- 4) Delibera di Giunta Comunale N. 235 del 05.07.2013,
- 5) Delibera di Giunta Comunale N. 285 del 30.08.2016,
- 6) Delibera di Giunta Comunale N. 413 del 30.12.2016;

2) L'approvazione di una nuova stesura del Titolo Settimo del Regolamento Comunale di Polizia Amministrativa e Sicurezza Urbana così come di seguito formulato:

## TITOLO SETTIMO DEHORS

### Art. 49 (Oggetto e definizioni)

1. Il presente titolo disciplina le occupazioni di suolo pubblico per l'installazione dei *dehors*. Per l'installazione dei *dehors* sul suolo privato restano ferme le norme di edilizia privata e del regolamento edilizio, fatte salve quelle di cui al presente titolo per quanto attiene la determinazione delle caratteristiche e degli elementi costitutivi.

2. Ai fini e per gli effetti del presente titolo regolamentare per *dehors* si intende l'insieme degli elementi singoli o aggregati, mobili, smontabili o, comunque, facilmente rimovibili, realizzati in modo armonico e funzionale temporaneamente sulla strada, o sul suolo pubblico o privato ad uso pubblico, in prossimità di attività autorizzate a somministrare al pubblico alimenti e bevande ed insediate in sede fissa su aree private, oppure su aree pubbliche purché l'autorizzazione abbia carattere stagionale.

3. Per ***dehors stagionale*** si intende la struttura posta sul suolo pubblico o asservito all'uso pubblico per un periodo complessivo non superiore a 180 giorni nel corso dell'anno solare. L'occupazione nel corso dell'anno solare non può essere suddivisa in più di due periodi.

4. per ***dehors continuativo*** si intende la struttura posta sul suolo pubblico o asservito all'uso pubblico per un periodo complessivo superiore ad un anno a far data del giorno del rilascio della concessione per l'occupazione di suolo pubblico e, comunque, per un periodo non superiore ad anni cinque.

5. In linea generale il *dehors* può essere:

- **Aperto:** intendendosi per tale lo spazio occupato senza delimitazioni fisiche che determinano un ambiente circoscritto, tale spazio può essere coperto da ombrelloni o tende a braccio;

- **Delimitato:** intendendosi per tale lo spazio occupato nelle modalità di cui al punto precedente e avente delimitazioni fisiche laterali o frontali che determinano un ambiente circoscritto;



# Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

- **coperto:** il manufatto coperto formato da un insieme di elementi mobili e smontabili, comunque facilmente rimovibili, posti in modo funzionale ed armonico sulle aree pubbliche, private di uso pubblico o private, che costituisce, delimita e arreda lo spazio per il ristoro all'aperto, con le caratteristiche tecniche di cui ai successivi paragrafi.

## Art. 50 (Tipologie)

1. I *dehors* sono classificati secondo le seguenti tipologie:

tipologia 1: tavoli e sedie;

tipologia 2: tavoli e sedie su pedana;

tipologia 3: fioriere ed elementi di delimitazione di tavoli e sedie o di tavoli e sedie su pedana;

tipologia 4: ombrelloni e piccole capotine leggere a copertura delle tipologie 1,2 e 3;

tipologia 5: tende a sbraccio a copertura delle tipologie 1, 2 e 3;

tipologia 6: capanno a copertura delle tipologie 1, 2 e 3;

tipologia 7: doppia falda, doppia capottina, padiglione, a copertura delle tipologie 1, 2 e 3.

## Elementi costituenti le suddette tipologie *dehors* e relative caratteristiche

**1. Tavoli e sedie:** tali elementi di arredo dovranno essere realizzati in modo tale da essere integrati come materiali al *dehor*. Detti materiali dovranno essere di pregio quali il metallo, il legno, il vimini. Sono vietati tavolini e sedie realizzati in plastica comune, specie se prodotta in modo seriale. Sullo schienale delle sedute e sul piano d'appoggio dei tavolini potrà essere serigrafato il logo del locale. Resta vietata ogni altra forma pubblicitaria. Nei *dehors* privi di pedane è in ogni caso obbligatorio l'uso di sedie o divanetti di dimensioni adeguate all'area occupata, da disporsi in modo da impedire che gli avventori possano anche inavvertitamente spostarli ed occupare lo spazio riservato al transito dei pedoni.

**2. Elementi sollevanti – pedane:** gli elementi sollevanti sono costituiti da pedane con struttura in acciaio e pavimentazione in legno o pietra. E' vietato l'uso di qualsiasi tipo di plastica. Nella realizzazione delle pedane è obbligatorio eliminare ogni componente che ne impedisca, limiti o renda difficoltosi gli spostamenti di persone con limitata capacità motoria o sensoriale. L'uso di pedane è obbligatorio quando il *dehor* occupi il marciapiede e lo spazio concreto, riservato al transito dei pedoni, sia inferiore a 3,00 ml. E' altresì obbligatorio l'uso delle pedane quando il *dehors* occupi gli stalli di sosta sulla carreggiata e questi siano posti su un livello inferiore rispetto a quello del marciapiede. Nel caso sia difficoltoso per le caratteristiche dei luoghi, o per dimensioni, realizzare il *dehor* sul marciapiedi, questi, laddove richiesto, ricorrendone le condizioni, potrà essere realizzato solo sugli stalli di sosta esistenti sulla carreggiata.

**3. Fioriere ed elementi di delimitazione di tavoli e sedie o di tavoli e sedie su pedana; gli elementi**

dividenti che delimitano lo spazio occupato con l'area circostante sono:

### a- Ringhiere

costituite da telati filiformi in acciaio della sezione massima di mm 30x30 ed avranno altezza massima di ml. 0,90. Le ringhiere, ove previste, saranno collocate al limite dell'occupazione permessa e all'interno di essa. Il fissaggio è assicurato da flange in acciaio oppure saranno ancorate alla pedana, dove essa consentita ed obbligatoriamente richiesta. Gli elementi verticali di sostegno principale avranno interasse non inferiore a ml. 1.



# Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

## b- Paraventi

I paraventi devono avere le seguenti caratteristiche:

- avranno altezza massima di ml. 1,50;
- devono essere realizzati nella parte bassa (ml. 0,90) in vetro di sicurezza o lamiera d'acciaio liscia verniciata, mentre solo in vetro di sicurezza o Pvc trasparente per la restante parte superiore.

## c -Chiusure stagionali

Le chiusure stagionali devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere effettuate con pannelli scorrevoli con telaio in Pvc o lega leggera e tamponatura in vetro di sicurezza o in Pvc rigido trasparente, ovvero con rotolanti in Pvc trasparente e guide laterali infisse ai padiglioni cui sono abbinati;
- durante l'apertura dell'attività dovrà essere lasciato aperto il varco di accesso, anche con porta avente cerniera "a molla". Tale varco potrà essere stabilmente chiuso esclusivamente al termine dell'attività di lavoro giornaliera al fine di mettere in sicurezza l'impianto e gli arredi.

## d- Fioriere o vasi

Le fioriere o vasi, se utilizzati quali elementi di arredo dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- presentare linee sobrie ed eleganti ed avere forma di parallelepipedo, o forma squadrata e leggermente trapezoidale o forma leggermente conica e slanciata;
- costruite in materiale plastico, o in legno, o in resina resistente contro colpi, urti, rotture, cadute, freddo e ghiaccio.
- avere a dimora piante sempreverdi (essenze consigliabili per effetto siepe tipo ligustro, *laurus cerasus*, *ilex aquifolium*, ecc...), alternate con piante floreali, tutte tenute a regola d'arte.

Le fioriere o vasi, se utilizzati quali elementi di protezione dalla strada o per ragioni di igiene pubblica, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- presentare linee sobrie e prive di decorazioni barocche ed avere forma di parallelepipedo rettangolo con altezza minima dal suolo di 0,40 ml.
- essere costruite in materiale plastico, o in legno, o in resina resistente contro colpi, urti, rotture, cadute, freddo e ghiaccio.
- avere a dimora piante sempreverdi (essenze consigliabili per effetto siepe tipo ligustro, *laurus cerasus*, *ilex aquifolium*, ecc...), alternate con piante floreali, tutte tenute a regola d'arte;
- il complesso rappresentato da vaso o fioriera ed essenza verde ivi messa a dimora non potrà superare l'altezza complessiva di 0,90 ml.

## **4. Ombrelloni**

Tali elementi devono avere forma quadrata o rettangolare o poliedrica di dimensioni adeguate all'area da coprire e un'altezza minima, compresa tra il piano di calpestio ed il punto più basso del telo ombreggiante, non inferiore a ml. 2,10.

Gli ombrelloni o piccole capottine leggere hanno un unico sostegno in profilato d'acciaio o in legno non deperibile e resistente agli agenti atmosferici, muniti di piastra o piastre di base o altre zavorre da appoggiare al suolo per farli resistere alla spinta del vento, e con telo ombreggiante in tessuto impermeabile chiaro alla sommità, teso da stecche. In nessun caso tali elementi potranno essere ancorati o comunque fissati al suolo con viti, bulloni, dadi, chiavarde o simili.

## **5. Tende a sbraccio**

Ferme restando le norme del regolamento edilizio che regolano gli elementi di protezione dal sole, le tende che servono a coprire spazi di ristoro all'aperto, sempre con altezza minima consentita pari



# Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

a ml. 2,10, possono avere il punto di aggancio sull'edificio anche all'esterno del foro vetrina. Le tende sono di due tipi, in aggetto e con struttura ancorata al suolo:

- le tende in aggetto sono costituite da uno o più teli retraibili di cotone impermeabili, azionate da una struttura in acciaio, privi di punti di appoggio al suolo;
- le tende con struttura ancorata al suolo sono costituite da un telo retraibile su struttura portante.

## 6. Capanni a copertura (o piccoli gazebo a struttura leggera)

I capanni a copertura devono avere le seguenti caratteristiche:

- altezza massima in gronda di ml. 2,50;
- altezza massima in colmo di ml. 3,00;
- struttura rigida con montanti perimetrali in profilati d'acciaio o in altro metalli resistenti alle sollecitazioni e agli agenti atmosferici;
- per la chiusura perimetrale vetro, cristallo, Pvc trasparente;
- copertura con telo di cotone impermeabile o Pvc. Gli elementi verticali avranno interasse non minore di ml. 1,00;
- presenteranno la linea di colmo parallela alla facciata degli edifici o all'asse viario;
- la copertura può essere a una o a due falde.
- essere realizzati in modo tale da resistere alla spinta del vento.

I capanni a copertura (o piccoli gazebo a struttura leggera) sono vietati per realizzare *dehors* sotto spazi porticati.

## 7. Padiglioni

I padiglioni devono avere le seguenti caratteristiche:

- altezza massima in gronda di ml. 2,50;
- altezza massima in colmo di ml. 3,50;
- struttura rigida con montanti perimetrali in profilati d'acciaio o altri metalli resistenti alle sollecitazioni e agli agenti atmosferici;
- per la chiusura perimetrale vetro di sicurezza, pvc trasparente;
- presentare la linea di colmo parallela alla facciata degli edifici o all'asse viario;
- la copertura può essere a una o a più falde di tipo rigido, non deperibile e resistente agli agenti atmosferici, uniforme ai materiali della struttura, per garantire idonee condizioni climatiche all'interno;
- possono essere chiusi perimetralmente con le chiusure stagionali di cui al precedente punto n. 3, lettera c), dovendo garantire la stagionalità della struttura;
- presenza obbligatoria di elementi sollevati così come meglio descritti nel precedente punto n. 2.

I padiglioni sono vietati per realizzare *dehors* sotto spazi porticati.

Ai sensi dell'art. 9 del presente regolamento di polizia amministrativa il rilascio dell'autorizzazione per la installazione di padiglioni è subordinato al deposito di una cauzione non inferiore ad euro cinquecento.

## 8. Elementi illuminanti

Sono ammessi corpi illuminanti dalla linea estetica sobria ed essenziale, senza decorazioni artificiali, nonché coerente con lo schema complessivo del *dehor* ed il contesto circostante.

La luce emessa deve essere necessariamente bianca.

L'impianto distributivo della corrente elettrica dovrà recare la certificazione di conformità di un tecnico abilitato.

Tali elementi non devono produrre inquinamento luminoso ai sensi delle leggi vigenti in materia.



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

Quando i *dehors* sono realizzati sulla carreggiata o comunque esposti al traffico dei veicoli, è obbligatorio adottare tutti gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione. In particolare essi devono essere resi visibili, sia di giorno che di notte, con dispositivi luminosi di colore rosso del tipo di quelli utilizzati nei cantieri stradali, posizionati agli angoli della struttura.

## **9. Elementi riscaldanti, rinfrescanti e portacenere**

Gli irradiatori di calore, i ventilatori e i nebulizzatori d'acqua sono ammessi soltanto nelle occupazioni di cui alle tipologie 4), 5) 6) e 7) del presente Regolamento.

Deve essere garantita la collocazione nell'area di pertinenza dell'attività di almeno due portacenere ad uso pubblico.

## **10. Colori**

Il *dehors* deve tendere complessivamente verso un'unitarietà del colore e del materiale evitando contrasti in entrambe i casi.

I colori di riferimento per le componenti sono i seguenti:

- a) ecrù/testa di moro
- b) grigio ghisa
- c) grigio-verde (bronzo)
- d) naturali

## **Art. 51 (Ubicazione dei *dehors*)**

1. L'occupazione di suolo per i *dehors* deve realizzarsi in prossimità dell'attività autorizzata a somministrare al pubblico alimenti e bevande, garantendo la maggiore attiguità possibile alla stessa, fatti salvi i diritti di terzi. Qualora l'occupazione per qualunque ragione si estenda anche in spazi limitrofi, quali aree antistanti a negozi adiacenti, aree in corrispondenza di finestre o altri punti luce, aree poste davanti ad ingressi condominiali, aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, dovrà essere prodotto l'assenso scritto dei proprietari e/o degli esercenti e/o dell'amministrazione dello stabile, secondo i soggetti interessati. In assenza di un valido atto di assenso dei terzi interessati, le occupazioni previste nelle zone antistanti le vetrine di altre attività commerciali possono essere eccezionalmente autorizzate con la condizione di essere effettuate solo negli orari di chiusura di tali attività e con l'obbligo della rimozione dei manufatti durante gli orari di apertura dei negozi.

2. Quando la richiesta di realizzazione di un *dehors* interessi un fabbricato o una zona sottoposti a vincolo archeologico, storico, artistico o ambientale, l'Amministrazione rilascia l'autorizzazione previo parere favorevole del Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (codice dei beni culturali e del paesaggio).

## **Art. 51/bis**

Considerato il particolare valore storico, artistico ed ambientale del centro cittadino, si procede ad una nuova formulazione delle categorie di appartenenza delle aree sulle quali possono essere realizzati *dehors*, introducendo una categoria intermedia (**seconda categoria**), che sarà soggetta al pagamento dell'occupazione/concessione in maniera diversa rispetto alla "prima categoria" cui apparteneva precedentemente. Tale nuova suddivisione troverà applicazione a seguito di determinazione del canone di concessione che è stabilito annualmente dal Consiglio Comunale



# ***Città di Avezzano***

***(Provincia dell'Aquila)***

## **a) prima categoria**

quadrilatero del centro abitato del capoluogo delimitato: a est da via Garibaldi (inclusa) a nord dalla via Bagnoli (inclusa), ad ovest dalla via Rosselli (inclusa), a sud dalla via C. Battisti (inclusa);

## **b) seconda categoria**

quadrilatero centro abitato del capoluogo delimitato: a est da via Montello (inclusa), a nord dalla piazza Matteotti via Monte Velino (inclusa), ad ovest dalla via Roma (inclusa), a sud dalla via XX Settembre (inclusa);

## **c) terza categoria**

Tutte le altre località del centro abitato del capoluogo non incluse nelle due precedenti categorie;

## **d) quarta categoria**

Le frazioni di: Cese, San Pelino, Paterno, Antrosano e Castelnuovo; Borgo Incile, Borgo via Nuova, Caruscino e tutto il rimanente territorio del Comune.

## **e) le tariffe annuali del canone di concessione sono così determinate:**

prima categoria € 120/00 al mq

seconda categoria € 84/00 al mq

terza categoria € 59/00 al mq

quarta categoria € 12/00 al mq

Nel caso che a servizio di un locale dove viene effettuata la somministrazione venga realizzato un *dehor* che occupi strade appartenenti a categorie diverse, verrà considerata la categoria superiore.

## **Art. 52 (Caratteristiche e limiti per l'installazione di *dehors*)**

1. Per i *dehors* da installarsi sulle strade e piazze di cui al precedente articolo 51/bis, lett. a e b, l'occupazione dei marciapiedi potrà essere ammessa a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria, comunque non inferiore a due metri. Per i *dehors* di tipologia n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4, di cui al precedente articolo 50, comma 1, da installarsi su strade e piazze site al di fuori del perimetro meglio definito nel precedente articolo 51/bis lett. a) e b) sussistendo, particolari caratteristiche geometriche della strada valutate di volta in volta dall'apposita commissione, potrà essere ammessa anche l'occupazione dei marciapiedi a prescindere dalla loro dimensione, a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria. In ogni caso la porzione di marciapiede da occupare, potrà avvenire anche non in adiacenza ai fabbricati qualora le caratteristiche geometriche lo consentano, ovvero siano valutate altre circostanze di fattibilità. Nelle strade urbane a senso unico di marcia laddove la sosta sia consentita anche lungo il margine sinistro della carreggiata, nell'autorizzare la collocazione di elementi e strutture che compongono o delimitano i *dehors*, si dovrà tenere conto della necessità dei conducenti di riuscire ad aprire le portiere dei propri veicoli.

2. Elementi e strutture che compongono o delimitano i *dehors*, incluse le proiezioni al suolo delle sporgenze delle coperture, devono essere mantenute dai loro titolari coincidenti con le dimensioni dell'area data in concessione.





# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

3. Nel caso in cui l'installazione sia realizzata anche parzialmente sulla carreggiata, l'ingombro del manufatto deve essere tale da mantenere liberi da qualsiasi tipo di occupazione gli spazi necessari al traffico dei mezzi di soccorso e dei Corpi di Polizia, oltre che dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e, comunque, detti spazi non devono essere inferiori a metri lineari 3,50, salvo deroghe espressamente concordate con i vigili del fuoco.
4. Su elementi e strutture componenti i *dehors* non sono ammessi messaggi pubblicitari ad esclusione di quelli recanti le insegne d'esercizio, purché non luminosi né illuminati.
5. L'occupazione sulla carreggiata non deve sormontare gli attraversamenti pedonali né occultare la segnaletica stradale verticale presente. In corrispondenza di intersezioni stradali con semafori, l'occupazione non deve occultare la perfetta visibilità delle luci semaforiche e/o del traffico veicolare.
6. Se le caratteristiche geometriche della strada o l'organizzazione del traffico lo consentono (es. presenza di traffico prevalentemente locale, presenza di aree pedonali o zone a traffico limitato, presenza di sensi unici che non determinano particolari esigenze di visibilità all'intersezione, presenza di dossi rallentatori artificiali, ecc.), in corrispondenza di intersezioni non semaforizzate l'occupazione del suolo può essere posta anche all'interno del triangolo di visibilità.
7. Sotto i portici e nelle gallerie commerciali sono ammesse esclusivamente le tipologie 1, 2 e 3, di cui al presente titolo, con eventuali delimitazioni realizzate su un massimo di tre lati.
8. L'eventuale occupazione di suolo pubblico per l'installazione di *dehors* in aree specificamente destinate alla sosta (strisce blu e bianche), nell'intero territorio comunale è limitata a due posti auto.
9. In adiacenza di attività autorizzate a somministrare al pubblico alimenti e bevande aventi sede in chioschi è consentita esclusivamente l'installazione di *dehors* corrispondenti alle tipologie 1, 2, 3 e 4 di cui al presente titolo.
10. Non sono ammessi, a protezione dei *dehors*, tende, teli, graticci di delimitazione o altri oggetti e materiali non autorizzati.
11. Chiunque trasgredisce le disposizioni del precedente comma 2, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento della somma stabilita in misura fissa di euro 300,00.
12. Chiunque trasgredisce le disposizioni dei precedenti commi 4, 5 e 6, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento della somma stabilita in misura fissa di euro 350,00.

## **Art. 53 (Progetti integrati e piani di zona)**

1. La Giunta comunale può predisporre piani di zona relativi alle occupazioni di suolo e/o spazio pubblico al fine di uniformare e coordinare le tipologie dei manufatti esposti.
2. La Giunta comunale, inoltre, attraverso gli uffici competenti, potrà vagliare progetti d'arredo coordinati, riferiti alla medesima area, presentati da più titolari di attività commerciali con un'unica domanda.



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

3. I piani di zona e i progetti di arredo devono stabilire, tra l'altro, tempi e modalità per l'adeguamento dei *dehors* regolarmente autorizzati.

## **Art. 54 (Procedimento per il rilascio di concessione per l'installazione di *dehors*)**

1. Il procedimento amministrativo per il rilascio di concessione per l'installazione di *dehors* si avvia mediante la presentazione dell'istanza al Comune tramite il portale "impresainungiorno".

2. Ai fini del presente regolamento, responsabile del procedimento è il SUAP.

3. E' istituita una commissione tecnica della quale faranno parte il dirigente, o suo delegato, dei settori: Urbanistica, Suap, Viabilità.

Detta commissione, avrà il compito di esaminare le richieste finalizzate alla nuova realizzazione oppure al rinnovo di autorizzazioni precedentemente rilasciate, valutare gli aspetti di impatto estetico-funzionale, di compatibilità con la circolazione stradale, con l'ambiente circostante e con l'arredo urbano, di verificare inoltre l'eventuale esistenza di progetti integrati e piani di zona predisposti al fine di uniformare e coordinare le tipologie dei manufatti. La commissione, effettuate le giuste valutazioni, esprimerà un parere che sarà vincolante ai fini del rilascio del titolo autorizzativo.

Per i *dehors* di cui alle tipologie 6 e 7 così come descritte nell'art. 50 del Regolamento Comunale il settore urbanistico-edilizio del comune, su richiesta dei soggetti interessati corredata dai previsti elaborati tecnici, rilascerà il permesso a costruire, previa verifica della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie nonché del rigido rispetto delle norme sismiche.

## 4. Adeguamento *dehors* esistenti

I concessionari dei *dehors* continuativi già esistenti hanno diritto a presentare richiesta per ottenere nuova concessione; qualora il *dehor* non sia rispondente alle caratteristiche tecniche e strutturali previste nel Regolamento Comunale dovrà uniformarsi e adeguarsi entro dodici mesi dall'approvazione del presente atto.

## **Art. 55 (Canone)**

La realizzazione dei *dehors* è soggetta al pagamento di un canone di concessione annuale stabilito dal Consiglio Comunale; il mancato pagamento del canone annuale comporterà la revoca dell'autorizzazione del *dehor*

## **Art. 56 (Modalità di gestione delle strutture ed orari)**

1. L'area occupata dai *dehors* è destinata all'attività di somministrazione di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa e non deve essere adibita ad usi impropri.

2. Salvo deroghe concesse dal Comando della polizia locale, al fine di evitare fenomeni di degrado urbano e di disturbo alla quiete pubblica, le attività di somministrazione svolte nei *dehors* devono cessare alle ore 01:00 ed entro le ore 02:00 si deve interrompere l'utilizzo dell'area occupata con il *dehors*.

3. Allo scadere dell'orario disposto per l'interruzione del servizio nei *dehors*, tavoli e sedie dovranno essere custoditi mediante l'utilizzo di strumenti che ne impediscano l'uso o ritirati in luogo privato. Dovrà altresì essere impedito l'accesso a *dehors* delle tipologie 5, 6 e 7. Gli ombrelloni a copertura



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

delle tipologie 1, 2 e 3 dovranno essere chiusi in caso di vento, e chiusi o rimossi durante la notte. Le tende a sbraccio a copertura delle tipologie 1, 2 e 3 dovranno essere riavvolte durante la notte.

4. In occasione della chiusura per ferie dell'attività, tavoli, sedie ed ombrelloni dovranno essere ritirati e custoditi in luogo privato. Dovrà altresì essere impedito l'accesso a *dehors* delle tipologie 5, 6 e 7.

Le tende a sbraccio a copertura delle tipologie 1, 2 e 3 dovranno essere riavvolte.

5. Chiunque trasgredisce le disposizioni del precedente comma 1, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento della somma stabilita in misura fissa di euro 350,00.

6. Chiunque trasgredisce le disposizioni dei precedenti commi 2, 3, e 4, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento della somma stabilita in misura fissa di euro 400,00.

## **Art. 57 (Lavori nell'area o nel sottosuolo dell'area su cui sono installati *dehors*)**

1. Ogni qualvolta nello spazio dato in concessione per l'installazione di *dehors* si debbano effettuare lavori per esecuzione di opere di pubblico interesse, manutenzione delle proprietà comunali, interventi per la mobilità, interventi di enti erogatori di servizi o interventi manutentivi, non realizzabili con soluzioni alternative, ovvero del condominio ove ha sede l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, il concessionario è tenuto a rimuovere, a propria cura e spese, gli elementi e le strutture che compongono il *dehors*. In tal caso l'ente o il soggetto privato interessato provvede a comunicare formalmente al titolare della concessione ed al SUAP, la necessità di avere libero il suolo almeno quindici giorni prima dell'inizio dei lavori.

2. Per interventi a carattere d'urgenza si applicano le disposizioni regolamentari in materia e l'onere della rimozione del *dehors* è sempre in capo al concessionario. La tassa di occupazione di suolo pubblico viene sospesa per tutta la durata dei lavori.

3. Chiunque trasgredisce le disposizioni del presente articolo, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento della somma stabilita in misura fissa di euro 450,00.

## **Art. 58 (Danni arrecati al suolo pubblico o a proprietà private dai *dehors*)**

1. Qualsiasi danno arrecato al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi e strutture che compongono i *dehors* deve essere risarcito dai titolari delle concessioni.

2. Per i danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature e al patrimonio verde o ad altri beni di proprietà pubblica, i settori comunali competenti provvederanno a calcolare il valore del danno subito e a richiedere il risarcimento economico, oltre ad applicare le sanzioni previste dalle normative vigenti.

3. Qualora, in conseguenza dell'installazione delle strutture, siano provocati altri inconvenienti alla strada o alle sue pertinenze, gli stessi devono essere rimediati direttamente dal titolare del *dehors* mediante esecuzione di specifici interventi, come meglio individuati dal settore preposto ai lavori pubblici e come formalmente comunicati dal Suap.



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

4. Salvo che il titolare fornisca motivata giustificazione, la mancata esecuzione di lavori di ripristino, nonché il mancato risarcimento dei danni comporta la revoca del provvedimento di concessione.

## **Art. 59 (Manutenzione dei *dehors*)**

1. I *dehors* devono essere mantenuti sempre in ordine ed in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza e di decoro.

2. In caso contrario l'Amministrazione Comunale, previa verifica, diffida il concessionario al ripristino del manufatto, secondo le prescrizioni contenute nell'atto di concessione ed in caso di inadempienza revoca la concessione ed ordina la rimozione del *dehors* addebitando le spese all'esercente.

3. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per forma, materiali e colori non richiede nuove autorizzazioni.

4. Chiunque trasgredisce le disposizioni del presente articolo, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento della somma stabilita in misura fissa di euro 400,00.

5. Salvo che il titolare fornisca motivata giustificazione, la mancata esecuzione di manutenzione comporta la revoca del provvedimento di concessione.

## **Art. 60 (Durata delle concessioni)**

1. Il titolo ad occupare suolo pubblico per l'installazione di *dehors* delle tipologie 1 (tavoli e sedie), 2 (tavoli e sedie su pedana), 3 (fioriere ed elementi di delimitazione di tavoli e sedie o di tavoli e sedie su pedana) e 4 (ombrelloni o piccole capottine leggere poste a copertura delle tipologie 1, 2 e 3, di cui al precedente articolo 50, può avere una durata massima complessiva di duecentosettanta giorni, per ogni anno solare, calcolati a far data dal primo rilascio. Nondimeno, il titolo ad occupare suolo pubblico per l'installazione di *dehors* delle tipologie 5 (tende a sbraccio a copertura delle tipologie 1, 2 e 3), 6 (capanno a copertura delle tipologie 1, 2 e 3 e 7 (doppia falda, doppia capottina, padiglione, a copertura delle tipologie 1, 2 e 3), può avere una durata massima complessiva non superiore a cinque anni calcolati a far data dal primo rilascio.

2. Qualora la richiesta di nuova concessione sia conforme a quella precedentemente rilasciata, la documentazione, di cui alla delibera di Giunta comunale che definisce le caratteristiche degli elementi che compongono le tipologie di *dehors*, è da intendersi sostituita con autocertificazione che attesti la sussistenza delle condizioni e dei requisiti necessari.

3. Alla scadenza della concessione ed in caso di revoca o sospensione del provvedimento, il titolare è tenuto a rimuovere dal suolo ogni elemento e struttura componente il *dehors*, provvedendo alla perfetta pulizia dell'area. In caso di inadempienza, decorso inutilmente il tempo all'uopo assegnato, l'Amministrazione Comunale provvederà con propri mezzi alla rimozione del *dehors*, addebitando le spese all'esercente e seguendo le procedure di cui al precedente titolo terzo.

## **Art. 61 (Sospensione e revoca delle concessioni ad occupare suolo pubblico con *dehors*)**

1. All'accertamento della presenza di un *dehors* non autorizzato o con autorizzazione sospesa o revocata, il personale della Polizia locale, oltre all'applicazione delle eventuali violazioni previste



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

dal presente titolo invita per iscritto i soggetti interessati a rimuovere il *dehors* entro un termine prefissato, in ogni caso non inferiore a cinque giorni. Chiunque senza giustificato motivo non ottempera al predetto invito entro il termine in esso stabilito, è soggetto, senza ulteriore avviso, alla sanzione amministrativa del pagamento della somma stabilita in misura di euro 450,00. Alla violazione consegue, altresì, la sanzione accessoria della confisca delle strutture che compongono il *dehor*. Per quanto sopra gli organi di Polizia provvedono al sequestro delle stesse, nelle modalità stabilite dalla legge.

2. Nondimeno, quando sia accertato:

- a) che gli impianti tecnologici a servizio del *dehors* non risultano conformi alla vigente normativa;
- b) che la mancanza di manutenzione comporti nocumento al decoro e pericolo per le persone e alle cose;
- c) che gli elementi e le strutture componenti i *dehors* abbiano subito modificazioni rispetto alle tipologie e caratteristiche autorizzate;
- d) che le attività svolte nel *dehor* siano anche solo potenziale causa di disturbo alla quiete pubblica, secondo i rapporti delle autorità competenti;
- e) il mancato pagamento del canone dovuto per l'occupazione di suolo pubblico;

il personale della polizia locale che procede all'accertamento della situazione di fatto, invita preventivamente e per iscritto i soggetti interessati ad uniformarsi alle disposizioni di cui al presente articolo, entro un termine prefissato, in ogni caso non inferiore a cinque giorni. Chiunque senza giustificato motivo non ottempera al predetto invito entro il termine in esso stabilito è soggetto, senza ulteriore avviso, alla sanzione amministrativa del pagamento della somma stabilita in misura di euro 450,00.

3. Alla violazione di cui al precedente comma 2, consegue, altresì, la sanzione accessoria della revoca della concessione del *dehor*.

4. In caso di inottemperanza a quanto disposto dal precedente articolo 38 rubricato “*Divieto di fumo*” e dal precedente articolo 57 rubricato “*Lavori nell’area o nel sottosuolo dell’area su cui sono installati dehors*”, si applica la sanzione accessoria della sospensione della concessione del *dehor*.

---

**(\*) Il resoconto integrale della seduta consiliare –verbale n. 13 del 22.12.2017- è conservato presso l’ufficio di Segreteria Generale a disposizione dei consiglieri, ai sensi dell’art. 73 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni.**



# ***Città di Avezzano***

*(Provincia dell'Aquila)*

**ALLEGATO "A"  
ALLA DELIBERA DI C.C.  
Nr. 92 del 22.12.2017**

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE ATTO DELLA GIUNTA N° 391 del 15.12.2017**

### **LA GIUNTA**

PREMESSO: che al Titolo Settimo del Regolamento di Polizia Amministrativa e di Sicurezza Urbana approvato con atto di C.C., n. 26 del 14.04.2010, modificato con atto di C.C. n. 33 del 08.04.2011 e con atto di C.C. n. 73 del 29.06.2011, sono state disciplinate le occupazioni per l'installazione dei "dehors";

PRESO ATTO, che la realizzazione dei "dehors" sul suolo pubblico in prossimità di attività autorizzate a somministrare al pubblico alimenti e bevande modifica necessariamente lo stato dei luoghi causando a volte un impatto estetico-funzionale sulla circolazione stradale e ambiente circostante;

CONSIDERATO, che si rende necessario rivedere i criteri per la realizzazione dei "dehors" al fine della eliminazione o quanto meno della limitazione dei fattori di interferenza degli stessi con l'ambiente urbano;

CONSIDERATO altresì, che si rende necessario rivedere ed uniformare le tariffe della Tassa per l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche con dehors stagionali e dehors continuativi;

RITENUTA necessaria una revisione del titolo Settimo del Regolamento Comunale di Polizia Amministrativa e Sicurezza Urbana e degli atti che nel corso degli anni hanno integrato e modificato il titolo stesso;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

1) L'abrogazione del Titolo settimo del Regolamento Comunale di Polizia Amministrativa e Sicurezza Urbana e degli atti che lo hanno modificato nel corso degli anni: **1)** Delibera di Giunta Comunale N. 23 del 15.02.2011-, **2)** Delibera di Giunta Comunale N. 291 del 11.09.2013, **3)** Delibera di Giunta Comunale N. 165 del 24.05.2013, **4)** Delibera di Giunta Comunale N. 235 del 05.07.2013, **5)** Delibera di Giunta Comunale N. 285 del 30.08.2016, **6)** Delibera di Giunta Comunale N. 413 del 30.12.2016;



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

2) L'approvazione di una nuova stesura del Titolo Settimo del Regolamento Comunale cosiccome di seguito formulato:

**OMISSIS**

Di dare atto che la presente proposta di deliberazione è mero atto di indirizzo e pertanto sulla stessa **NON** è richiesto - ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) della legge 213 del 2012 il parere, in ordine alla regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato né quello del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile.



# Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Allegato "B"  
alla delibera del Consiglio Comunale  
Nr. 92 del 22.12.2017

## P A R E R I

espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000

In ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del **CONSIGLIO COMUNALE** avente per oggetto:

**MODIFICA-SOSTITUZIONE DEL TITOLO SETTIMO DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA AMMINISTRATIVA E SICUREZZA URBANA.**

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to Dott. Claudio PACIOTTI

Firma in originale apposta sulla proposta

Avezzano, lì 14.12.2017.

Sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime, ai sensi dell'Art 153 comma 5 D.Lgs 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI  
RAGIONERIA**

F.to Dot. Massimiliano PANICO

Firma in originale apposta sulla proposta

Avezzano, lì 14.12.2017





# Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Letto, confermato e sottoscritto: (art. 43 -comma 2- Statuto Comunale)

**Il Segretario Generale**  
F.to Dott.ssa De Alfieri Manuela

**La Presidente del Consiglio**  
F.to Dott.ssa Cosimati Iride

---

## Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Avezzano, li 09-01-2018

**IL CAPO SERVIZIO RESPONSABILE**  
F.to Claudio De Tiberis

Copia della presente deliberazione è **stata affissa in data odierna all'albo pretorio**, per la pubblicazione, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Avezzano, li 09-01-2018

**F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Visto che copia della presente deliberazione venne affissa all'albo Pretorio del Comune il 09-01-2018 e così per 15 giorni consecutivi fino al giorno 24-01-2018 compreso;

Visto l'art. 124 -1° comma- del D.L.gvo 18 agosto 2000 n. 267;

### SI CERTIFICA

la regolarità dei termini di pubblicazione della presente delibera. Contro la medesima non sono stati a tutt'oggi presentati reclami. (oppure) Contro la medesima sono stati presentati reclami il ..... prot. n. .... dal Sig. ....

Avezzano, li \_\_\_\_\_

**IL CAPO SERVIZIO RESPONSABILE**  
F.to Claudio De Tiberis

Ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.lvo 18 agosto 2000, n. 267, la presente è divenuta esecutiva il 24-01-2018 quindicesimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio

Avezzano, li \_\_\_\_\_

**IL CAPO SERVIZIO RESPONSABILE**  
F.to Claudio De Tiberis